

Urbanistica "liquida" negli spazi in disuso attività temporanee

- > L'assessore Meucci annuncia una novità del prossimo regolamento:
- > la possibilità di ospitare negli immobili vuoti per un periodo
- > limitato attività diverse da quelle previste dalla destinazione d'uso

DESTINAZIONI temporanee agli immobili per sbloccare la città. Il sindaco Nardella organizza la maratona della cultura nel foyer del teatro dell'Opera e alla mini assemblea dedicata agli "spazi" l'assessore all'urbanistica Elisabetta Meucci tira fuori un annuncio bomba: la possibilità, che sarà introdotta nel prossimo regolamento urbanistico, di ospitare funzioni "a tempo" negli immobili, sia pubblici che privati, a prescindere dalla loro destinazione d'uso. Della serie: il commerciale dove invece le carte urbanistiche prevedono il manifatturiero, o uffici laddove i documenti ufficiali parlano di destinazioni culturali. Purché si tratti di periodi limitati. Quanto? Un anno, due, sei mesi? Dipenderà dalla contrattazione tra i privati, il Comune si impegna a diventare il regista e il coordinatore dell'operazione. La fine di un tabù. Un'urbanistica che si fa "liquida" e flessibile per adattarsi ai tempi e alle mutazioni economiche e sociali. Per rioccupare immobili in disuso o addirittura in abbandono la proposta di Palazzo Vecchio è quella di dare la possibilità di metterci funzioni non previste dalle carte, benché per periodi limitati. All'estero è una prassi ben diffusa, addirittura studiata: così a Berlino sono nati i cosiddetti "illegal bar" di Prenzlauerberg, così a San Francisco si sono inventati le case temporanee o gli art center di San Francisco.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III



L'urbanistica liquida

Addio scatole vuote la destinazione d'uso diventa temporanea

Idea Meucci per sbloccare immobili in abbandono
"Ospitare funzioni diverse purché per periodi limitati"

DESTINAZIONI temporanee agli immobili per sbloccare la città. Il sindaco Dario Nardella organizza la maratona della cultura nel foyer del teatro dell'Opera, 7 tavoli con 250 persone a discutere, e alla mini assemblea dedicata agli "spazi" l'assessore all'urbanistica Elisabetta Meucci tira fuori un annuncio potenzialmente destinato a rivoluzionare l'urbanistica del futuro: la possibilità, che sarà introdotta nel regolamento urbanistico in approvazione



entro marzo 2015, di ospitare funzioni "a tempo" negli immobili, sia pubblici che privati, anche slegate dalla destinazione d'uso. Della serie: il commerciale dove invece le carte prevedono il manifatturiero, uffici dove i

documenti parlano di destinazione culturale. Purché si tratti di periodi limitati. Un anno, due, sei mesi? Dipenderà dalla contrattazione tra i privati, il Comune sarà regista e coordinatore di un'operazione pensata per donare nuova vita agli spazi vuoti senza necessariamente dovere adattare prima le carte, coi necessari tempi biblici. «Stabiliremo tutto nel Regolamento», garantisce Meucci.

E' un'urbanistica che si fa "liquida" e flessibile per adattarsi ai tempi e alla crisi. Per rioccupare immobili in abbandono - tanto in centro quanto lungo l'Arno o a Campo di Marte - la proposta di Palazzo Vecchio è quella di ospitarci funzioni non previste dalle carte per periodi limitati. All'estero una prassi diffusa: così a Berlino sono nati i cosiddetti "illegal bar" di Prenzlauerberg e Mitte, così a San Francisco si sono inventati case temporanee e art center. Sarà speculazione senza freni? Garantisce Palazzo Vecchio: tutto sarà studiato in modo da non bypassare i vincoli, sia legali che di buon senso. Della serie: scordatevi funzioni residenziali nei vecchi capannoni o alberghi al posto dei negozi. Niente trasformazioni radicali travestite da manovre provvisorie. Al tavolo con Meucci e professionisti della cultura come Riccardo Ventrella qualche idea salta fuori: spazi per i designer o mini residenze per artisti nel vecchio cinema Goldoni? Padiglioni delle vecchie caserme destinati a sala prove per la danza? Start up nei fondi sfitti, coworking nei capannoni, mostre nei cinema chiusi?

(e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

